



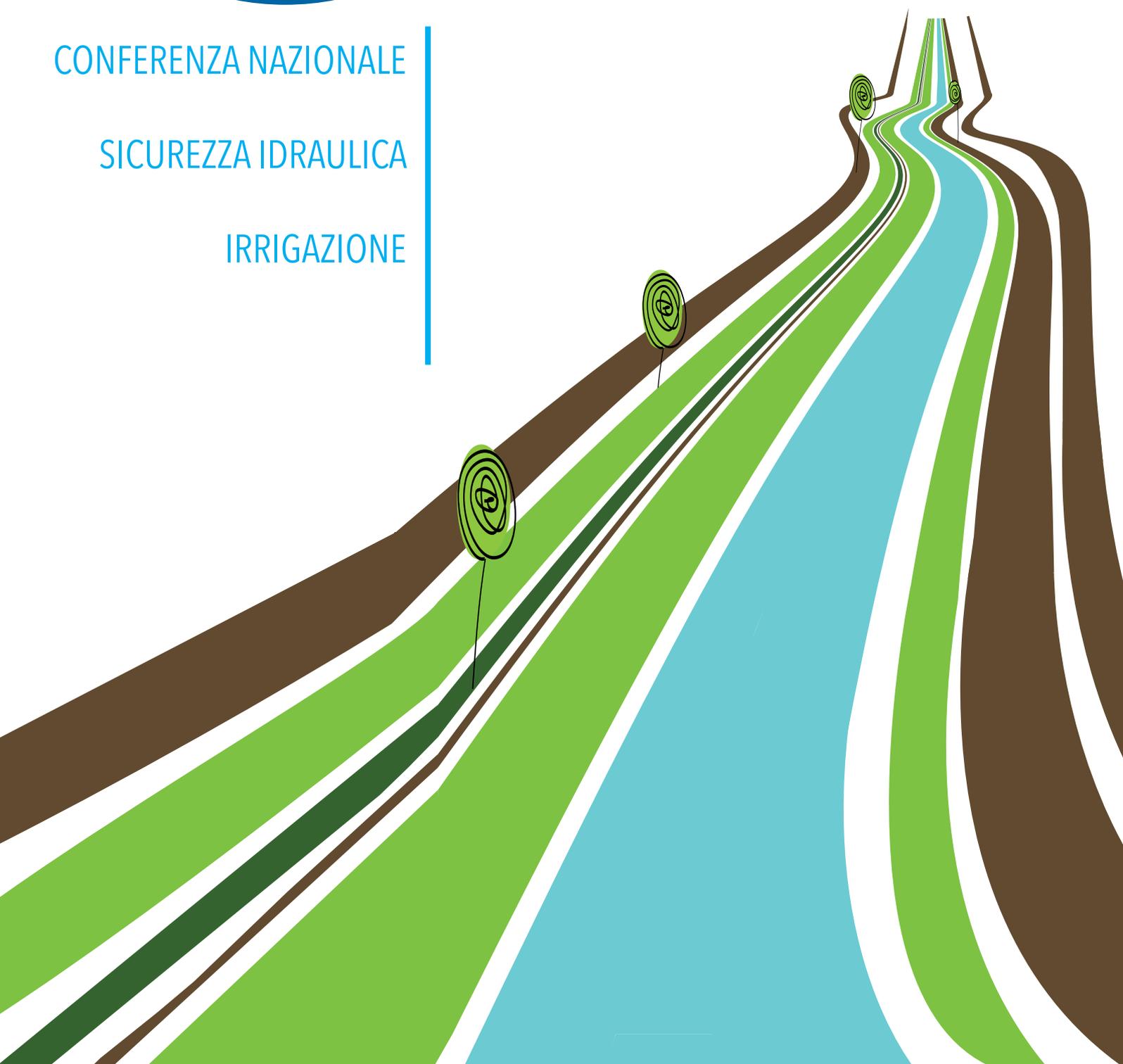
N.1

# IL MAGAZINE DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

CONFERENZA NAZIONALE

SICUREZZA IDRAULICA

IRRIGAZIONE



# CONFERENZA ANBI 2014



Giuseppe Romano  
Presidente UVB

E' Venezia, quest'anno, ad ospitare, dal 19 al 21 Marzo, l'annuale Conferenza Organizzativa dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, cui fanno riferimento circa centocinquanta enti consortili impegnati nella difesa idrogeologica, tutela e gestione delle acque ad uso irriguo, salvaguardia ambientale, produzione di energie rinnovabili.

Per tre giorni, alla luce anche delle innovazioni tecnologiche in atto, questi temi saranno al centro del confronto unitamente al rapporto con le Amministrazioni Pubbliche, determinanti nel concorrere alla soluzione di problemi fondamentali per il futuro del Paese.

Senza sicurezza idrogeologica non ci può essere sviluppo economico, così come senza acqua non può esserci agricoltura di qualità. Il nostro compito è evitare che una risorsa vitale quale l'acqua "da madre diventi matrigna"; in questo, aver scelto Venezia per la Conferenza Organizzativa A.N.B.I. è quanto mai emblematico.

Giuseppe Romano  
Presidente Unione Veneta Bonifiche



Sicurezza  
idraulica



Irrigazione



Progetto  
scuola

> SFOGLIA PER LEGGERE

# 1,5 MILIARDI PER LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA

"Ora diamo al Veneto  
quanto spetta"

L'alluvione dei primi di febbraio ha messo in luce un grande lavoro e impegno da parte dei Consorzi di bonifica. I numeri lo stanno a dimostrare: 500 uomini e un migliaio di macchine operatrici, erano presenti notte e giorno lungo le rive dei nostri canali, ovvero una rete di 26mila chilometri, in cui operano 400 impianti idrovori, tradotto 1000 pompe che hanno dato vita ad un'incessante attività di pompaggio delle acque verso mare da 1 milione e mezzo di litri d'acqua al secondo.

Giuseppe Romano, Presidente Unione Veneta Bonifiche: "Si tratta di un'attività che svolgiamo da sempre in pieno coordinamento e collaborazione con la Regione Veneto, i Geni Civili e la Protezione Civile, a cui va la nostra stima e il nostro appoggio. È grande, quindi, il ringraziamento che rivolgo a tutti i dipendenti dei Consorzi di bonifica e agli uomini messi in campo in questi giorni dalla Regione e dalla Protezione Civile. Nell'emergenza oramai si lavora all'unisono per mettere in sicurezza le persone, le attività e il territorio."

**Continua Romano, sostenendo con forza quanto ribadito dal Presidente della Regione Veneto Luca Zaia: "Per mettere in sicurezza il nostro Veneto è giunto il momento che lo Stato dia ascolto alle richieste di una regione a cui spettano di diritto, a fronte di quanto versa ogni anno nelle sue casse.** Non possiamo che esprimere grande speranza per l'indicazione della difesa idrogeologica tra le priorità programmatiche del Governo Renzi.



# SICUREZZA IDRAULICA

In foto, le campagne nel Veneto Orientale durante l'ultimo fenomeno

In piena sintonia con lo spirito del fare, che caratterizza l'insediamento del nuovo esecutivo e che è tratto distintivo della costante azione dei Consorzi di bonifica, rimasti oggi l'unico presidio permanente a tutela del territorio, mettiamo da subito a disposizione la nostra proposta di Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico.

Nessuno si rende conto di quante risorse, grazie ai cittadini, si investono in manutenzioni e opere idrauliche senza gravare sui conti della Regione e dello Stato, garantendo efficienza e trasparenza, di quanto è dura la lotta contro il tempo per portare avanti centinaia di interventi per la sicurezza e di quanto fanno i Consorzi per continuare a pagare le imprese che realizzano le opere pubbliche, le cui risorse sono bloccate dai Patti di Stabilità."

**"Ora più che mai è giusto ridare al Veneto parte di quello che paga ed è legittimo chiedere di liberarci dal Patto di Stabilità".**

Conclude Romano: "Noi come il nuovo governo dobbiamo dare delle risposte ai cittadini che ci hanno eletto e alle Amministrazioni Comunali con cui collaboriamo tutti i giorni. Chiediamo pertanto fortemente di liberare le risorse dal Patto di Stabilità per il finanziamento delle opere necessarie per la sicurezza idraulica del Veneto."

# OGNI ANNO 5 MILIARDI DI METRI CUBI D'ACQUA A 600 MILA ETTARI DI CAMPAGNE

Generare cibo, paesaggio ed  
ambiente con un unico gesto

I cambiamenti climatici degli ultimi anni, di cui oltre agli eventi alluvionali come quelli che hanno colpito l'Italia in questi ultimi giorni, anche quelli di forte siccità, (2003, 2006 e 2012), hanno spinto il settore agricolo ad affrontare importanti criticità nell'utilizzo della risorsa idrica.

**I Consorzi di bonifica, che annualmente provvedono a fornire acqua ad un territorio da 600 mila ettari (200mila ettari con irrigazione strutturata e 400mila con irrigazione di soccorso), hanno più volte evidenziato la necessità di una più moderna ed efficiente gestione dell'irrigazione in agricoltura, in quanto primo fattore di produzione e di valorizzazione dell'ambiente. Giuseppe Romano, Presidente Unione Veneta Bonifiche: "L'agricoltura viene vista sempre come maggior responsabile dei consumi della risorsa acqua, con un'incidenza a livello mondiale pari a circa il 70% dei consumi, quando invece, attraverso l'irrigazione, genera ambiente, paesaggio e contribuisce alla ricarica delle nostre falde."**



## IRRIGAZIONE, NON SOLO ACQUA

Da sinistra a destra: Confagricoltura, Giorgio Piazza (Presidente Coldiretti Veneto), Maurizio Conte (Ass. all'Ambiente, Regione Veneto), Massimo Gargano (Presidente ANBI), Anna Maria Martuccelli (Direttore Generale ANBI) e Giuseppe Romano (Presidente UVB)

Proprio per questo l'impronta idrica dei prodotti, sia agricoli che non (Water Foot Print), e la loro provenienza, apre una grande riflessione sulla sostenibilità dei consumi di questa importante risorsa. "Un chilo di carne di manzo ha un'impronta idrica ben più elevata di tanti altri prodotti, perché derivante dal consumo diretto di acqua da parte dei bovini e da quella utilizzata per l'irrigazione delle foraggere di cui si nutrono, ma è ancora più significativo che i beni materiali di non "prima necessità" come scarpe, abbigliamento, carta (1 solo foglio = 13 litri), ma anche caffè, cioccolata e birra, ormai di uso quotidiano, se sommati producano sicuramente un'impronta idrica ben maggiore di quella agricola.



**Miglior  
irrigazione  
=  
+lavoro**

"Sono dati su cui invitiamo a riflettere. Non è certamente nostra intenzione sostenere una politica finalizzata a mantenere gli attuali consumi irrigui, quanto piuttosto sostenere adeguate politiche di gestione dell'acqua, volte all'ampliamento ed ammodernamento delle reti irrigue nelle zone strutturate, nonché all'infrastrutturazione delle aree dove si pratica l'irrigazione di soccorso. Un adeguato sostegno ai sistemi irrigui potrebbe derivare dalla realizzazione di bacini interaziendali per l'accumulo della risorsa; in alcune zone del Veneto, inoltre, il recupero e riutilizzo delle cave potrebbe trasformarle in grandi serbatoi con la duplice funzione di garantire approvvigionamento idrico nei periodi più aridi e di laminazione delle piene." Continua Romano: **"Una migliore disponibilità d'acqua, sulla base delle esperienze degli ultimi anni, ha comportato modifiche colturali, differenti turnazioni, migliore strutturazione ed efficienza delle aziende agricole. Ad esempio, un'eventuale riconversione da seminativo a colture specializzate porta un incremento medio di produzione lorda vendibile di 14.500 euro/ha (tra grano/mais nei confronti di melo/pero/vite) e un aumento medio di giornate lavorative pari a 90 gg/ha."**

In alto e nella pagina affianco: Foto della pre-conferenza organizzativa 2014.



Esistono poi altrettanto importanti esperienze come il **"Sistema Intelligente Irriframe"**, una piattaforma informatica a supporto delle aziende agricole, che fornisce, attraverso l'invio di mail o sms, un consiglio irriguo puntuale e preciso su ogni tipologia di coltura.

Il sistema permetterà di ottimizzare l'utilizzo d'acqua, risparmiandone il consumo (fino al 30%), riducendo i costi di produzione e, in prospettiva futura, poter migliorare il sistema delle turnazioni rendendole più efficienti e razionali. I Consorzi sono inoltre molto impegnati in interventi per preservare il buono stato dell'acqua, con aree di fitodepurazione per la riduzione dei carichi di nutrienti in Laguna di Venezia, azioni per la ricarica della falda acquifera e lo scongiurare della scomparsa delle risorgive, come le A.F.I. e i pozzi bevitori, aree di vivificazioni lagunari, creazione di aree umide e opere di sbarramento anti-sale contro la risalita del cuneo salino nelle aree a fronte mare. Conclude Romano: **"Siamo inoltre grandi produttori di energia pulita, idroelettrica per la precisione: nel 2013 i 34 impianti idroelettrici e fotovoltaici consortili disseminati sul territorio hanno prodotto 36 milioni di kW/h annui.**

Il 2014, sarà inoltre un anno di grandi discussioni attorno al tema dell'acqua come fattore di produzione, infatti, aderendo al tema di **Expo 2015 "Nutrire il pianeta. Energia per la vita"**, i Consorzi di bonifica del Veneto, in collaborazione con i G.A.L. (Gruppi d'Azione Locale) della regione, parteciperanno all'importante appuntamento con un progetto mirato alla conoscenza delle vie d'acqua e delle peculiarità di un vasto territorio, che va dal Delta Po al litorale del Veneto Orientale.

# PROGETTO SCUOLA

## Verso un grande evento finale

Siamo ormai giunti alla conclusione del progetto scuola di Unione Veneta Bonifiche, con la collaborazione dei Consorzi di bonifica del Veneto e della Regione, dal titolo **"Acqua, Ambiente e Territorio, alla scoperta dei Consorzi di bonifica"**. **I 400 bambini coinvolti**, provenienti dalle scuole di tutto il Veneto, hanno potuto essere i protagonisti di questo percorso lungo le rive dei nostri fiumi, a contatto con il loro paesaggio, con l'ambiente che li circonda, scoprendo l'utile azione dei Consorzi di bonifica, tra prese irrigue, aree ambientali e impianti idrovori.

**Quattro i Consorzi coinvolti (Acque Risorgive, Brenta, Bacchiglione e Piave)** che hanno fatto da apri pista al progetto e hanno trattato temi di forte attualità, presenti nel "Diario di Alex e Flora", come la salvaguardia idraulica del territorio, l'uso della risorsa idrica a fini irrigui, i cambiamenti climatici, le innovazioni realizzate in campo ambientale e l'energia idroelettrica, al fine di comprenderne la rilevanza ed adottare, di conseguenza, comportamenti improntati alla sostenibilità e alla conservazione dell'ambiente in cui viviamo, con particolare riferimento alla gestione del territorio.

**E mentre gli ultimi lavori vengono ultimati, non resta che aspettare maggio per un grande evento in Fiera Campionaria, in occasione della Settimana dell'Ambiente e della bonifica 2014.** In questa occasione, i migliori lavori realizzati dei ragazzi verranno esposti al pubblico, per farci comprendere, con il modo semplice ed intuitivo che contraddistingue i più piccoli, l'importanza di avere a cuore il territorio.



**UVA**

**UNIONE VENETA BONIFICHE**